

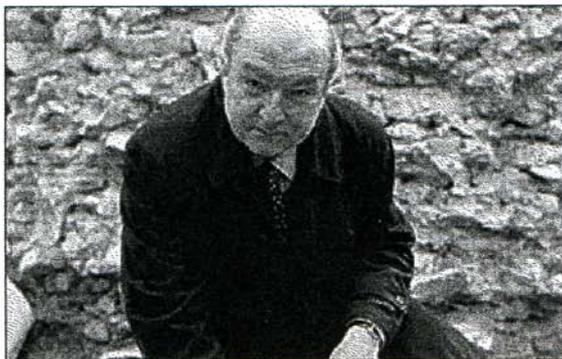
Fiera e dintorni L'iniziativa è stata di Paolo Nicchi e il Consiglio comunale ha accettato ben volentieri la proposta

Un amico e da oggi un nuovo aretino

Cerimonia a Palazzo dei priori per la cittadinanza onoraria ad Antonio Paolucci

Carlo Gabellini

AREZZO - Da oggi Arezzo ha un nuovo cittadino onorario. Si tratta del Professor Antonio Paolucci al quale, questa mattina alle 11,30 in Palazzo dei Priori, il sindaco Giuseppe Fanfani conferisce la cittadinanza onoraria. La cittadinanza onoraria all'eminente studioso è stata sollecitata dal presidente dell'Ente Fiera Antiquaria Paolo Nicchi come ringraziamento per il lavoro che Paolucci ha svolto a favore della prestigiosa manifestazione aretina nel corso delle celebrazioni del quarantesimo "compleanno". In quella occasione Paolucci era il presidente del comitato che organizzò un importantissimo e seguitissimo convegno scientifico dal titolo: "Per una visione dell'antiquariato in piazza". E' a Paolucci che si deve l'introduzione del concetto di pertinenza per gli oggetti in vendita nel corso della Fiera. Un concetto che "Significa - risponde il Professore - che andando per la Fiera di Arezzo o in qualunque altra fiera all'aperto, qualunque sia la cosa che interessa, che il visitatore può permettersi di com-



prare, deve trattarsi di cose pertinenti, cose di modernariato o di antiquariato. Quando chiedo la pertinenza degli oggetti che occupano i banchi della Fiera, voglio che la gente incontri ciò che si aspetta di trovare, non gli elefantini o le matriske dell'artigianato etnico, non le finte specchiere veneziane fatte al pantografo e dorate a porporina". La proposta di Nicchi è stata immediatamente raccolta dal Consiglio Comunale perché Antonio Paolucci è davvero un amico della città ed ha legato il suo nome a tantissime iniziative, una per tutte l'organizzazione della straordinaria mostra su Piero della Francesca che ha ri-

scosso uno straordinario successo in Italia e nel Mondo. Paolucci, tra l'altro, ha anche insegnato alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Ma chi è questo mostro sacro della storia dell'arte italiana? Antonio Paolucci è nato a Rimini nel 1939 e si è laureato in Storia dell'arte nel 1964 per iniziare la sua carriera all'interno del Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 1980 diventa Soprintendente a Venezia e poi a Verona, Mantova e Firenze dove è stato Soprintendente speciale per il Polo Museale e Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana. Nel 2006 è andato in pensione. E' Accademico dell'Accademia del-

le Arti e del Disegno di Firenze. Dal gennaio 1995 al maggio 1996 è stato Ministro per i Beni Culturali. Dopo il terremoto dell'Umbria e delle Marche nel 1997 fu nominato Commissario straordinario per il restauro della Basilica di San Francesco a Assisi. Dal Novembre del 2007 è direttore del Musei Vaticani. Significativo il giorno scelto per il conferimento della cittadinanza onoraria. Oggi è infatti la cinquecentesima edizione della Fiera Antiquaria, ideata dall'antiquario aretino Ivan Bruschi nel giugno del 1968. Nei suoi 42 anni di vita l'Antiquaria ha saputo diventare la più importante fiera italiana all'aperto di oggetti antichi ed ha ospitato gli appassionati provenienti da ogni angolo del Paese, comprese molte teste coronate. Con la Fiera Arezzo si è fatta conoscere nel mondo e proprio l'intuizione di Ivan Bruschi ha dato nuovo impulso all'economia aretina. Oggi le cose sono cambiate e le difficoltà non hanno risparmiato neppure l'Antiquaria che, comunque, rimane un punto di riferimento per mercanti e appassionati di cose antiche.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.